



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/8 DEL 21.05.2020

Oggetto: DPCM 26 aprile 2020, art. 8. Riattivazione delle attività dei centri di cui all'art. 18 del D.P.Reg. 22 luglio 2008, n. 4. Indicazioni operative.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con la proposta n. 104897 del 2020, ricorda che l'art. 47 del D.L. 17 marzo 2020 ha disposto che "sull'intero territorio nazionale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19 e tenuto conto della difficoltà di fare rispettare le regole di distanziamento sociale, nei Centri semiresidenziali, comunque siano denominati dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, l'attività dei medesimi è sospesa dalla data del presente decreto e fino alla data di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020".

La Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1 del 27 marzo 2020, trasmessa a tutti i Comuni dalla Direzione generale delle Politiche Sociali il 30 marzo 2020, ha indicato all'art. 3 i servizi per i quali doveva essere assicurata la continuità sancendo, a livello generale, il proseguimento delle attività dei servizi sociali che potevano rivestire nel contesto di riferimento un ruolo cruciale.

Successivamente, l'art. 8 del D.P.C.M. del 26 aprile 2020, in vigore dal 4 maggio, ha disposto che "le attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità, qualunque sia la loro denominazione, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario, vengono riattivate secondo piani territoriali, adottati dalle Regioni, assicurando attraverso eventuali specifici protocolli il rispetto delle disposizioni per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori".

Con nota del Direttore generale della Sanità n. 10563 del 29.4.2020 sono state impartite direttive per i centri semiresidenziali per persone con disabilità a carattere sanitario e socio-sanitario ed occorre ora fornire indicazioni in merito ai centri socio - educativi diurni di cui all'art. 18 del D.P.Reg. 22 luglio 2008, n. 4.



Ricorda l'Assessore che tali centri "sono strutture, o moduli strutturali, destinati a specifici gruppi di persone, minori e anziani, persone con disabilità o persone con disturbo mentale con esiti stabilizzati, con funzioni di accoglienza, sostegno alla domiciliarità, promozione della vita di relazione, sviluppo di competenze personali e sociali".

L'Assessore ritiene funzionale alle diverse finalità perseguite dai centri educativi diurni sopra richiamati, distinguere:

- a) i centri destinati a anziani, persone con disabilità o persone con disturbo mentale con esiti stabilizzati;
- b) i centri destinati a minori con le medesime caratteristiche.

Posto che tutti i centri di cui all'art. 8 sopra citato sono tenuti al rispetto delle indicazioni impartite dall'Istituto Superiore di Sanità, in quanto applicabili ai centri diurni, reperibili all'indirizzo <https://www.iss.it/rapporti-covid-19>, si rende necessario, ai fini della relativa riattivazione, procedere alla definizione di specifici protocolli che garantiscano il rispetto delle disposizioni per la prevenzione del contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori.

Per tali finalità l'Assessore richiama la deliberazione del commissario straordinario dell'ATS n. 263 del 17.4.2020, insieme al relativo allegato, quale protocollo estendibile alle strutture di cui alla lettera a), precisando che a livello territoriale l'ATS dovrà valutare le misure integrative/sostitutive da applicare sulla base delle specificità delle strutture e servizi diurni/semiresidenziali.

Con riferimento ai centri socio-educativi diurni di cui alla lettera b), l'Assessore richiama il protocollo operativo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e propone che lo stesso venga applicato uniformemente su tutto il territorio regionale, con eventuali ulteriori indicazioni integrative che l'ATS dovrà disporre ove necessario.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali e del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

- di dare atto che tutti i centri di cui all'art. 8 del D.P.C.M. del 26 aprile 2020 sono tenuti al rispetto delle indicazioni impartite dall'Istituto Superiore di Sanità, in quanto applicabili ai centri



- diurni, reperibili all'indirizzo <https://www.iss.it/rapporti-covid-19>;
- di individuare la deliberazione del commissario straordinario dell'ATS n. 263 del 17.4.2020, unitamente al relativo allegato, quale protocollo estendibile ai centri destinati a anziani, persone con disabilità o persone con disturbo mentale con esiti stabilizzati e di stabilire che, a livello territoriale, l'ATS dovrà valutare le misure integrative/sostitutive da applicare sulla base delle specificità delle strutture e servizi diurni/semiresidenziali;
 - di stabilire che, ai centri socio-educativi diurni destinati all'accoglienza di minori si applica, uniformemente su tutto il territorio regionale, il protocollo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, con eventuali ulteriori indicazioni integrative che l'ATS dovrà disporre ove necessario.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda